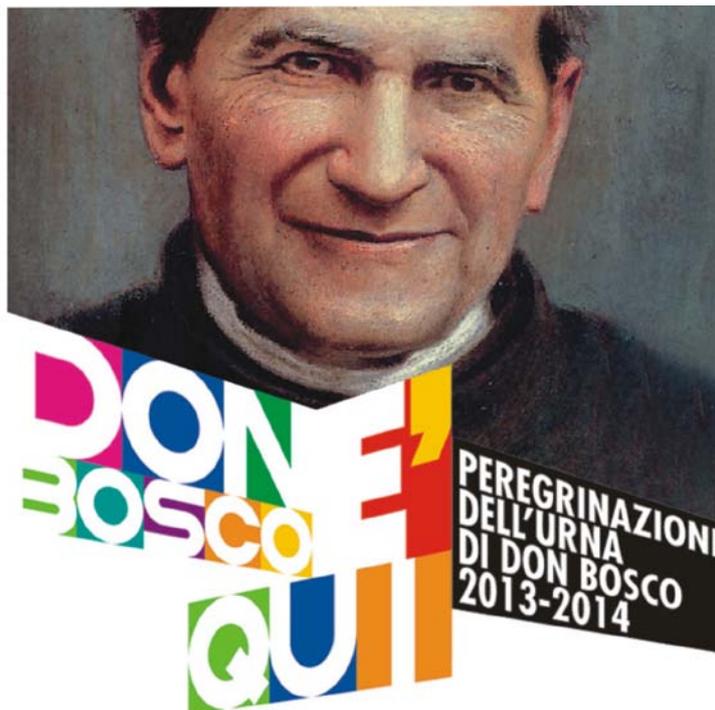


Animazione in oratorio nel tempo dopo l'Epifania
Anno oratoriano 2013-2014 «A TUTTO CAMPO»



Dopo l'Epifania
«Buoni cristiani e onesti cittadini»

In vista dell'accoglienza dell'Urna di don Bosco nella diocesi di Milano (dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014), riscopriamo il senso dell'educazione cristiana e rinnoviamo l'impegno a educare alla fede e alla vita considerando la crescita integrale dei ragazzi. Dopo l'Epifania ci avviamo a celebrare la Settimana dell'educazione – in cui è contenuta la Festa della famiglia – (cfr. «Educare in spirito di famiglia») e a vivere i giorni della presenza del padre e maestro della gioventù, san Giovanni Bosco, grazie alla peregrinazione delle sue reliquie, dopo aver percorso il mondo intero.

Per i ragazzi sentirsi accompagnati, guidati, sorretti da persone che sanno amare è la molla vincente per fare scelte coraggiose e per restare fedeli alla propria vocazione cristiana.

Abbiamo pensato che l'obiettivo educativo che don Bosco si dava per i suoi ragazzi potrebbe diventare anche il nostro! Per don Bosco il senso della vita in oratorio consisteva nel dare ai ragazzi una casa accogliente dove potessero imparare a vivere integralmente, a scoprire il fine dell'esistenza e rimanere così anche da grandi, nell'amicizia costante con il Signore Gesù.

Per questo crediamo che il motto «Buoni cristiani, onesti cittadini» possa guidare le due domeniche di gennaio del tempo dopo l'Epifania, prima di vivere insieme la Festa della Famiglia e l'Accoglienza dell'Urna di don Bosco nella Diocesi!

12 gennaio 2014
BATTESIMO DEL SIGNORE
Buoni cristiani

Introduzione

Conosceremo in queste domeniche alcuni aspetti della figura di san Giovanni Bosco! Dobbiamo molto a lui che ha trasformato la vita dell'oratorio rendendolo bellissimo. Per ciascuno dei suoi ragazzi, don Bosco dimostrava una predilezione speciale, a tal punto che tutti si consideravano i suoi «prediletti». In oratorio don Bosco con convinzione diceva loro: «Io qui con voi mi trovo bene!»

Scopriremo come don Bosco ha assunto il Vangelo e ha testimoniato Gesù con la sua stessa vita e cos'ha ancora di grande da dirci. In particolari oggi cercheremo di capire cosa intendeva quando diceva che siamo chiamati ad essere dei *buoni cristiani*.

Invitatorio:

Letto: Così dice il Signore Dio: Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi.

Tutti: Don Bosco diceva: Sono qui per ricordarvi che c'è una Persona per cui vale la pena diventare amici, il suo nome è Gesù.

Letto: Cercate il Signore mentre si fa trovare, mentre si fa vicino.

Tutti: Don Bosco diceva: Basta aprire gli occhi e vedere che Gesù non vi lascia mai soli, è sempre vicino perchè si prende cura di voi tramite tante persone che vi vogliono bene.

Salmo 28

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

*Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.*

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.

*La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.*

Gloria

Ascolto della Parola (Mt 3,13-17)

In quel tempo. Il Signore Gesù dalla Galilea venne al Giordano, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perchè conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio dicendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce del cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Commento dialogato

Educatore: Cari ragazzi, ci ritroviamo oggi in questa domenica, nella festa del Battesimo del Signore, dopo aver ripreso la scuola e i nostri impegni quotidiani. Abbiamo oggi molte cose importanti da condividere. Innanzitutto chi di voi ha mai sentito parlare di don Bosco?

Ragazzo 1: Io a scuola... La maestra oltre ad averci raccontato della sua vita, ci riporta alcune frasi importanti che don Bosco amava dire ai ragazzi...per esempio: *Con voi io mi trovo bene!*

Educatore: E' proprio così, questa è una sua frase bellissima, oserei dire che è più di una frase, è il modo in cui don Bosco affermava il prendersi cura dei ragazzi che incontrava. Prima di tutto don Bosco era un innamorato di Gesù, del suo messaggio d'amore. L'ha vissuto talmente tanto nella sua vita da esserne stato un segno; l'ha testimoniato fino alla fine. Ha avuto una predilezione per i ragazzi dell'oratorio, per tutti i ragazzi che incontrava andando loro incontro per primo, anche e soprattutto nelle situazioni disagiate che molti di loro nella Torino di quel tempo vivevano.

Ragazzo 2: Sì ma tutto questo cosa c'entra col Vangelo di oggi, con il Battesimo di Gesù?

Educatore: C'entra tantissimo! Don Bosco invitava ad essere dei *buoni cristiani*. Il Vangelo di oggi ci ricorda l'amore del Padre: questi è il Figlio mio, l'amato!

Ragazzo 1. E qual è il segreto per vivere da buoni cristiani?

Educatore: Il segreto per vivere da buoni cristiani è riconoscersi dentro questo amore grande che il Signore ha per ciascuno di noi. Don Bosco l'ha proprio incarnato questo amore. Dovete sapere che ogni ragazzo aveva la consapevolezza di essere il prediletto di don Bosco. E lo era davvero! Il cuore di don Bosco era come il cuore del Pastore... che ama ciascuno di un amore grandissimo!

Diceva don Bosco ai suoi ragazzi: *«Sono venuto qui per comunicarvi l'affetto grande che ho per voi e dirvi il sogno costante che ho nel mio cuore: che possiate essere sempre felici!»* Non è questo l'amore del Padre per ciascuno di noi?

Ragazzo 2. Io non ho capito bene la notizia dell'Urna di don Bosco che verrà qui da noi...

Educatore. Era proprio quello che volevo spiegarvi: Don Bosco fino ad ora ha girato il mondo, 130 paesi in tutti e cinque i continenti! Ora sarà qui nella nostra diocesi di Milano, dal 31 gennaio al 4 febbraio, appuntamento imperdibile per noi perché davanti a lui potremo sentirci ancora dei «prediletti». Don Bosco è ancora un amico di tutti i ragazzi del mondo e prega il Padre per i loro desideri e i loro sogni!

Prepariamoci perché anche noi davanti a don Bosco potremo portare un nostro sogno!

Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci, Signore, ad essere dei buoni cristiani*

-per ogni volta che prevale la tristezza e la noia sulla gioia e la pace...

-per ogni volta che non riconosciamo il tuo amore unico per ciascuno di noi...

-per ogni volta che pretendiamo cose senza riconoscere i doni che riceviamo...

Preghiamo insieme

Signore Gesù,

donaci di imparare da don Bosco

a vivere il tuo Vangelo.

Lui che, come te, si prendeva cura di ciascuno

delle persone che incontrava e in particolare

di quei ragazzi che come noi frequentavano l'oratorio,

sia per noi esempio perché anche noi impariamo a vivere

da buoni cristiani.

Amen

Padre nostro

Canto: *Resta accanto a me*

19 gennaio 2014
II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Onesti cittadini

Introduzione

Insieme all'essere buoni cristiani don Bosco invitava ad essere degli *onesti cittadini*. Egli era convinto che la rigenerazione della società passasse attraverso l'esperienza cristiana che porta all'impegno culturale e sociale. Non è qualcosa che assomiglia molto al tema di quest'anno oratoriano «A TUTTO CAMPO»? E allora l'impegno è valorizzare l'umanità dei ragazzi per evangelizzare la società. Ci faremo guidare da queste intuizioni di don Bosco, da come lui si è lasciato orientare dalla Parola di Dio per farsi carico dei problemi dei ragazzi, dei giovani e quindi della società. Anche don Bosco si è messo al servizio come anche quelli che hanno seguito l'indicazione di Maria: «*Qualsiasi cosa vi dirà, fatela!*»

Invitatorio:

Lettore: Mancava l'acqua per la comunità.

Tutti: Sua madre disse ai servitori: Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Lettore: Non hanno vino.

Tutti: Sua madre disse ai servitori: Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Salmo 94

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
*Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.*
Entrate. Prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
*E' lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.*

Gloria

Ascolto della Parola (Gv 2,1-11)

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta e centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore», e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto-il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua-chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Commento dialogato

Educatore: Cari ragazzi, oggi proveremo a capire qualche altro aspetto importante del messaggio che ci ha lasciato don Bosco, prima di incontrarlo sul serio fra due settimane, prima di raccontargli i nostri sogni...

Ragazzo 1: So che don Bosco andava a incontrare i ragazzi di persona per le strade di Torino... era lui che andava da loro e non viceversa.

Educatore: Esattamente! Per questo si è pensato di portare il segno del suo corpo ancora in giro per il mondo... ancora una volta don Bosco si è messo in viaggio per incontrarci di persona ed è lui che viene da noi... Pensate l'Urna di san Giovanni Bosco è stata in Brasile, in Madagascar, in Cina, in Australia... in circa 130 Paesi col desiderio di stabilire una nuova amicizia, quella tra don Bosco e ogni ragazzo del mondo.

Ragazzo 2. Mi ha incuriosito questa cosa che don Bosco andava in giro per le strade di Torino a cercare i ragazzi.

Educatore: Andava per le piazze, nelle vie, anche nelle officine offrendo la sua amicizia ai giovani operai. Quando poi sapeva che alcuni erano disoccupati o lavoravano in condizioni disagiate si impegnava in prima persona a trovar loro un lavoro e a far sì che lavorassero in condizioni dignitose.

Intuiva il bisogno, quella sete di cui parla il vangelo di questa domenica, alle nozze di Cana!

Ragazzo 2: So che don Bosco all'età di 9 anni ha fatto un sogno in cui Gesù e Maria gli hanno parlato...

Educatore: Come nel Vangelo, don Bosco si è fidato di quella parola che ha ascoltato che gli indicava di essere umile, forte e robusto e di prendersi cura così dei suoi figli, assicurandogli che a suo tempo avrebbe compreso tutto. Così don Bosco ha fatto nella vita, anche da adolescente e da giovane, quando non era ancora prete: si è preso cura delle persone affidate, intuendo il bisogno delle persone...il bisogno più profondo di ognuno di noi e ha portato quel vino buono che solo può portare la vera gioia.

Ricordiamo che Don Bosco fra poco sarà qui! Non perdiamo l'appuntamento del 4 febbraio a Milano: sarà un'esperienza unica, di Chiesa, intorno alla figura di un grande santo!

Preghiamo insieme e diciamo: *Aiutaci, Signore, ad essere degli onesti cittadini...*

-quando non mi accorgo del mondo intorno a me...

-quando ho lo sguardo ripiegato su me stesso...

-quando penso che essere cristiano riguardi soltanto la mia vita...

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
ti ringraziamo perché stiamo conoscendo
un grande santo.

Grazie perché la vita di Don Bosco
ci parla di te, in lui vediamo il tuo amore,
la tua tenerezza, i tuoi gesti di compassione
per ciascuno di noi. Amen

Padre Nostro

Canto: *E' bello lodarti...*

Il nostro sogno davanti a don Bosco

Don Bosco sa che cosa significa un sogno! Tutta la sua vita è stata accompagnata da sogni carichi di «mistero» che hanno orientato le sue scelte e le sue azioni fin da piccolo.

Vorremmo chiedere anche ai nostri ragazzi di «sognare» e di consegnare il proprio sogno proprio a lui, al Santo dei giovani che certamente chiederà a Dio Padre di realizzarlo.

Nei pomeriggi dedicati alla visita dei ragazzi nel Duomo di Milano, i ragazzi potranno lasciare un foglietto davanti all'Urna di san Giovanni Bosco in cui avranno scritto un loro sogno, raccontato a don Bosco. Un sogno ad occhi aperti... sul loro futuro, sui desideri che hanno per i loro amici, la loro famiglia, il mondo intorno a loro. È una proposta che potremo «fare» nelle settimane precedenti al 1 febbraio mentre organizziamo il nostro pellegrinaggio nel Duomo di Milano.

Vi invitiamo a organizzare il vostro pellegrinaggio davanti all'Urna di don Bosco nel Duomo di Milano nel pomeriggio di sabato 1 febbraio (dalle 15 alle 17) o nel pomeriggio di martedì 4 febbraio (dalle 16 alle 18.30). Potrete poi venire in Galleria Vittorio Emanuele per giocare insieme con alcuni giochi a stand. Segnalate la vostra partecipazione alla pagina dedicata su www.chiesadimilano.it/pgfom

Gioco per la domenica in oratorio

«Buon oratorio»

Riprendiamo a gennaio subito a giocare, soprattutto la domenica pomeriggio, nello spirito dell'oratorio di don Bosco. Ecco una proposta di gioco semplice che gli animatori possono mettere in pratica.

Materiale: un foglio per squadra con stampata la piantina dell'oratorio con un reticolo con più o meno quadrati in base alla durata del gioco, monete stampate, materiale per allestire un percorso, domande.

Lancio: la settimana prima dare ai bambini una moneta invitandoli a venire domenica al gioco per poterla condividere nel progetto della propria squadra.

Svolgimento: prima di iniziare, preparare i percorsi e posizionare i fogli in un posto visibile da tutti. All'inizio dividere i giocatori in squadre, successivamente far posizionare ogni squadra davanti al proprio percorso. Al via i primi giocatori svolgeranno il percorso e alla fine risponderanno ad una domanda, se rispondono correttamente gli verrà data una moneta, viceversa no. Ai giocatori deve anche essere detto che ogni tot (Es. 5 min) passerà l'esattore delle tasse a prendergli un certo numero di monete. Nel momento in cui una squadra ha abbastanza soldi deve andare (tramite un rappresentante) dove sono appesi i fogli con la piantina dell'oratorio e comprare un quadrato (ogni quadratino rappresenta il progresso di costruzione dell'oratorio e avrà un costo prestabilito). Vince la squadra che per prima riesce a comprare tutti i quadratini e finire l'oratorio.

Ho fatto un grande sogno All'oratorio con don Bosco



Don Bosco si è accostato al cuore dei ragazzi come un amico e come un padre. Vorremmo che anche i ragazzi dei nostri oratori potessero immaginare che cosa sia significato questo incontro per tanti loro coetanei. Proponiamo allora una piccola storia, ricca di immagini, che narra di un sogno che ha il sapore della realtà. **«Ho fatto un grande sogno – all'oratorio con don Bosco»** (ed. In dialogo) è un'agile pubblicazione della FOM pensata per preparare con i ragazzi l'incontro con don Bosco in occasione della Peregrinazione dell'Urna del Santo dei giovani nella nostra Diocesi, ma ancora di più per accompagnarli in un percorso che li aiuti a mettere in ordine la loro vita, secondo uno stile fresco, allegro, divertente ma anche carico di impegno e di responsabilità è quello che si vive ogni giorno in oratorio.

Con don Bosco i ragazzi si accorgeranno che c'è *«un cortile dei sogni»* dove possono imparare ad essere *«felici nel tempo e nell'eternità»* e che questo ambiente, in qualche modo, ricalca e accompagna ogni esperienza della loro vita quotidiana, arricchendola dell'esperienza del Vangelo.

È così che un sogno può aiutare i ragazzi a riconoscere il valore dello *studio*, dell'amore *familiare*, dell'*amicizia* fedele e generosa e a comprendere che tutto questo si può ritrovare in un ambiente che è «ponte fra la Chiesa e la strada», l'oratorio appunto che è per loro una casa accogliente ma anche una scuola «che avvia alla vita».

Sullo sfondo, in questo libretto in cui le parole seguono graficamente i sentimenti e le emozioni e richiamano per dimensione e colore i pensieri e le riflessioni, c'è il tema dell'anno oratoriano «A TUTTO CAMPO» riletto da un maestro di eccezione che è appunto don Bosco.

Il libretto «Ho fatto un grande sogno – in oratorio con don Bosco» è pensato, anche nel prezzo, per essere distribuito a tutti i ragazzi dell'oratorio (dagli 8 ai 10 anni circa). È disponibile presso la libreria In dialogo in via S. Antonio 5 a Milano (e-mail: libreria@indialogo.it – www.indialogo.it).